

“Organizzazioni Internazionali e Operazioni di Peacekeeping”

Generale Giorgio Spagnol



p. 01/ Rotary Club



**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**

Rotary Club - Bassano del Grappa

Cappella Mares, Via Ca' Erizzo, 35 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
CF 91014130248 - IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502

Segretario: Gianluca Gabellini

segretario.gabellini@libero.it - Cell. 349 6658373
Viale Venezia, 49 - 36061 - Bassano del Grappa (VI)
bassano.rotary2060.eu - facebook [Rotary Bassano del Grappa](#) 





Presidente Fabrizio Fontana

Il Presidente saluta i soci presenti e il relatore della serata, il Generale Giorgio Spagnol, suo vecchio compagno di scuola a Bassano.

Passa la parola a Francesco Perin che ci aggiorna in merito al Forum Distrettuale sulla Comunicazione e ci raccomanda di mettere "Mi Piace" e seguire la pagina Facebook del nostro Club, in modo da amplificare la nostra visibilità anche sui social networks.

Il Presidente presenta il relatore della serata leggendone il nutritissimo curriculum vitae.

Il Generale definisce prima di tutto il contesto strategico: il dopo seconda Guerra Mondiale, la NATO e il Patto di Varsavia, la crisi dell'URSS, la caduta del Muro di Berlino, la crisi delle organizzazioni internazionali, l'instabilità nei Balcani e in Africa e Medio Oriente, l'11 settembre 2001, l'incremento demografico e del ruolo asiatico nell'economia globale, l'aumento della richiesta di cibo, acqua ed energia.....Tutto ciò porta alla necessità di una gestione globale coordinata dall'ONU tramite le operazioni di Peace Keeping (PK).

Sono tre le generazioni di PK:

-PK di prima generazione: osservazione, monitoraggio, supervisione di linee di armistizio (1948, missione di monitoraggio del cessate il fuoco in Palestina);

-PK di seconda generazione (fine guerra fredda): assistenza ai rifugiati, salvaguardia diritti umani, supporto politico, economico, sociale (presenza civile e creazione del Dipartimento per le Operazioni di PK);

-PK di terza generazione (dal 2001): conflitto in corso e situazioni di crisi aperte: tregua imposta. Pseudo-PK o Peace-Enforcement. Genesi di una missione di PK:

-Missione autorizzata tramite "Risoluzione del Consiglio di Sicurezza"

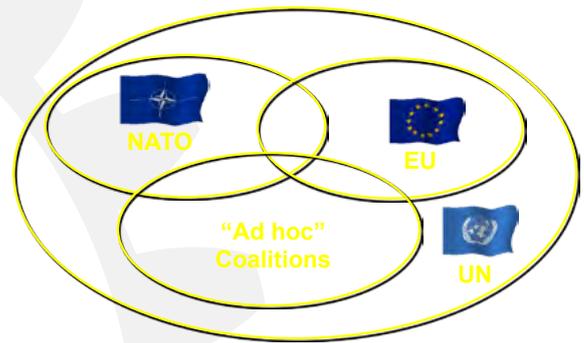
-Ricerca di contributi da stati membri

-Approvazione finale del Consiglio di Sicurezza

-Emanazione del Mandato

-Preparazione mirata delle forze

-Invio nel teatro operativo



Attualmente nelle operazioni di PK, Premio Nobel per la Pace nel 1988, sono impegnati più di 100000 militari in 16 missioni in quattro Continenti:

Africa (9): Sahara Occidentale, Liberia, Costa d'Avorio, Sudan (Darfur), Congo, Sudan, Sud Sudan, Mali, Repubblica Centrafricana

America (1): Haiti

Asia (4): Kashmir, Israele, Giordania-Israele, Libano

Europa (2): Cipro, Kosovo

Sostenuto dai 193 membri (128 attuali fornitori di truppe, polizia e civili).

Presenza femminile: 30% civili, 10% polizia, 3% militari. 5 donne alla guida di missioni in: Sud Sudan, Liberia, Costa d'Avorio, Haiti e Cipro.

Proposta italiana: incrementare la presenza femminile per una migliore protezione delle donne e bambine, coinvolgendole quali fautrici di pace.

PK è coordinata dall'ONU, i cui obiettivi sono:

-Mantenere la pace e la sicurezza internazionale

-Sviluppare relazioni amichevoli fra le nazioni





Presidente Fabrizio Fontana

- Promuovere la cooperazione economica, sociale e culturale
- Promuovere i diritti umani e il diritto internazionale.



ONU

15

Un'altra importante organizzazione è l'Organization for Security and Cooperation in Europe (OSCE):

-dopo ONU, la più vasta organizzazione internazionale, da Vancouver a Vladivostok, con 57 stati membri (Nord America, Europa, Asia): tutti i paesi UE e NATO, Russia e altri.



20

-Early Warning Organization" (vigilanza/allerta); tramite numerose stazioni campali ha polso di situazione politica, sociale, di sicurezza.

p. 03/ Rotary Club



**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**

- in grado di evitare degenerazione di situazioni critiche
- strumentale nel prevenire conflitti sul nascere.

Un terzo attore è la NATO, i cui scopi sono:



NATO

25

-Tutelare libertà e sicurezza dei suoi membri mediante strumenti politici e militari

-Promozione di valori democratici, consultazione e cooperazione per prevenire conflitti

-Risoluzione pacifica di dispute. Se diplomazia fallisce: Articolo 5 del Trattato Atlantico o Mandato dell'ONU

-Decisioni: espressione della volontà collettiva, prese per consenso dei 28 membri.

E infine l'Unione Europea:



**UNIONE EUROPEA
(UE)**

28

Rotary Club - Bassano del Grappa

Cappella Mares, Via Ca' Erizzo, 35 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
CF 91014130248 - IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502

Segretario: Gianluca Gabellini

segretario.gabellini@libero.it - Cell. 349 6658373
Viale Venezia, 49 - 36061 - Bassano del Grappa (VI)
bassano.rotary2060.eu - facebook Rotary Bassano del Grappa





Presidente Fabrizio Fontana

- Rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e dei diritti umani (Art. 2 del Trattato sull'UE)
- Promozione dei principi della Carta delle Nazioni Unite. Lotta all'esclusione sociale e alle discriminazioni (Art. 3 del Trattato)
- Premio Nobel per la Pace (2012).

E l'Italia....?

-Primo fornitore di personale militare tra i Paesi occidentali e dell'Unione Europea

-Ottavo contribuente finanziario

Strutture ONU presenti:

- Roma: FAO (polo agricolo e della sicurezza alimentare)
- Torino: polo della formazione e innovazione
- Trieste: polo della ricerca scientifica
- Brindisi: polo logistico-umanitario

-Membro del Consiglio di Sicurezza (2017)

-CoESPU (Vicenza): formazione di personale di polizia dell'ONU destinato al PK

-Italia candidata a costituire il "Centro Europeo per la formazione al PK"

-Pinotti: "Usciamo dall'ambiguità: una missione è sempre finalizzata alla pace e alla stabilizzazione, ma può esserci la possibilità dell'uso della forza per raggiungere gli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Sicurezza".

Dalla guerra in Libano nel 1982 è stato creato il Modello Italiano di PK:

- Basato su principi di comunicazione interculturale: ascoltare, comprendere e comunicare
- Creare e mantenere contatti
- Afflato umano tra assistente e assistito
- Superamento di barriere culturali, linguistiche e comportamentali
- Responsabilizzare autorità autoctone onde evitare "cultura di dipendenza" che crea abulia e apatia
- Successo di un intervento dipende da pianificazione attività

post-conflittuali, guadagnando stima e fiducia dei locali

-Coinvolgimento dell'intero "Sistema Paese" a livello politico, diplomatico, militare, economico e culturale.

"Il tuo primo pensiero deve essere stabilire una presenza ...

... Hai bisogno di vivere nel tuo settore a contatto stretto con la popolazione ... e spartire il rischio con loro ...

... Conosci la gente, la storia, la religione e la cultura ...

... Spostamenti a piedi, dormire nei paesi, pattuglie notturne: sono tutte cose che sembrano più pericolose di quanto sono. Stabiliscono un contatto con i locali, che a loro volta cominceranno a vedervi come persone reali di cui possono fidarsi e con cui interagire, non più come alieni che scendono da una scatola corazzata ...

..... Non farti trascinare in operazioni soltanto di reazione: concentrati sulla popolazione, vai avanti con il tuo piano e combatti il nemico soltanto quando si mette di mezzo. Così ci guadagnerai e manterrai l'iniziativa"

Il giornalista Toni Capuozzo ha definito The ItalianWay come:

-Capacità di sorridere e sdrammatizzare

-Morale solida ma aperta a culture e caratteri diversi, con idee forti ma scevre da giudizi categorici e inappellabili

-Alle ideologie e ai pregiudizi si impone una sorta di "pietas" allegra o ferita che aiuta a capire e a farsi capire.

-Diplomazia dal basso.



L'ITALIA È IMPEGNATA IN 19 PAESI IN 19 PAESI

Decreto-legge 16 maggio 2016, n.67

Fornitura delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza.

Fonte: entrato in vigore del provvedimento: 17/05/2016

Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 16 luglio, n.131 (in G.U. 15/07/2016, n.164).



Presidente Fabrizio Fontana

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Lunedì 12 Dicembre 2016 - Albergo Ristorante Al Camin, ore 20.00.

Assemblea del Club per l'elezione del Presidente anno 2018-2019 e del Consiglio direttivo anno 2017-2018. Nel corso della riunione verrà presentato il Bilancio dell'anno 2015-2016 e la bozza di Bilancio per l'anno 2016-2017.

Lunedì 19 Dicembre 2016 - Albergo Ristorante Al Camin, ore 20.00.

Conviviale Prenatalizia per lo scambio degli auguri.

Allegati

-presenze lunedì 05 dicembre 2016



presenze

Data		05/12/2016		Luogo		Conviviale Al Camin -Relatore Gen. Giorgio Spagnol	
		SOCIO	CONIUGE	FAMILIARI/OSPITI DEI SOCI		OSPITI/AMICI	
				Nomi	N.	Gen. Giorgio Spagnol	
1	P	ARDUINO A.	Emanuela				
2	G	ARTONI S.	Filippo				
3	P	BALDIN G.	Giovanna				
4	G	BARUCHELLO M.	Maria Cristina				
5	G	BERGAMIN A.	-----				
6		BIZZOTTO A.	Arianna				
7	G	BRAGAGNOLO M.	Francesca				
8		CALMONTE G.	Luisa				
9	G	CALSAMIGLIA A.	Mariarosa				
10	G	CARON D.	Linda				
11	G	CECCHETTO G.	Giovanna				
12	P	CIMATTI S.	Seven				
13	P	COLOGNESE F.	Chiara				
14	P	CORRADIN V.	Antonella				
15	G	CORTESE G.	Nadia				
16		CUCCHINI F.	Marisa				
17	P	DE FRAJA M.	Fernanda				
18	G	DE ROSSI E.	-----				
19	G	FALCONE S.	Serena				
20	P	FAVERO A.	Chiara				
21	P	FONTANA F.	Emanuela				
22	P	GABELLINI G.	Monica				
23	G	GALEAZZI E.	Tullia				
24	P	GASPAROTTO G.	Giovanna				
25	P	GEROLIMETTO A.	Stefania				
26	P	GEROLIMETTO G.	Alessandra				
27	P	GIORDANO C.	Mario				
28		GUAZZO A.	-----				
29	P	GUAZZO M.	Claudia				
30		LUCA A.	-----				
31	P	LUCA R.	Lucilla				
32		MARCOLIN F.	Annamaria				
33	G	MARCON G.	Nella				
34	G	MATURO ALESS.	Teresa				
35	G	MATURO ANT.	Mimma				
36	G	MENON C.	Elisabetta				
37	P	MINCHIO A.	Elena				
38	P	MOCCHI E.	Wilma				
39		MORSELLI S.	Vincenzo				
40	P	NARDINI ANG.	Marianna				
41	P	PERIN F.	Francesca				
42	P	SALSA F.	Sara				
43	P	SANTINI A.	Nicoletta				
44		SAMMARTINI M.	Barbara				
45	P	SARTORI P.	-----				
46		SANDONA' G.B.	-----				
47	G	SCHIAVON O.	-----				
48	P	SIGNOR G.	P Paola				
49	G	SOSTERO U.	Geneviève				
50	G	TASSOTTI G.	Anna Maria				
51		TODESCAN A.	Annachiara				
52		TRETTI G.	Silvana				
53	P	VIANELLO D.	Maria Fausta				
54		VISCIDI M.	Elena				
55	G	VISENTIN F.	Laura				
56	P	VISENTIN A.	Maria				
57	P	ZANATA F.	Paola				
58	G	ZANIER E.	Francesca				
59		ZANON C.	Mario				

Percentuale delle presenze 44%

26 su 59 +2

Soci 26

Coniugi 1

Familiari/ospiti dei soci 0

Ospiti 1

28

P = presente

G = ha preannunciato la sua assenza,

A = assente ingiustificato .

D = dispensato

PC = presenza compensata in altro club